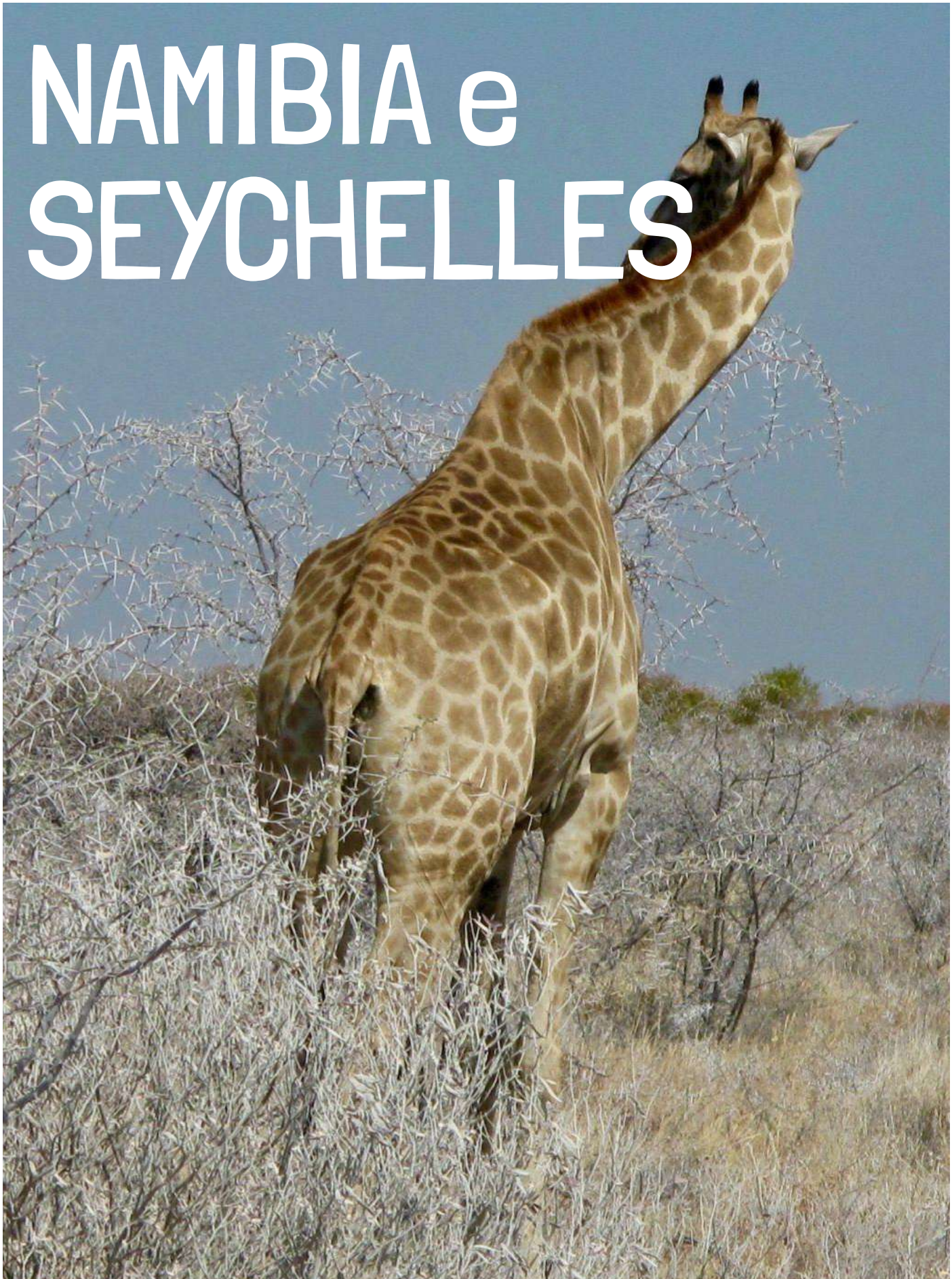
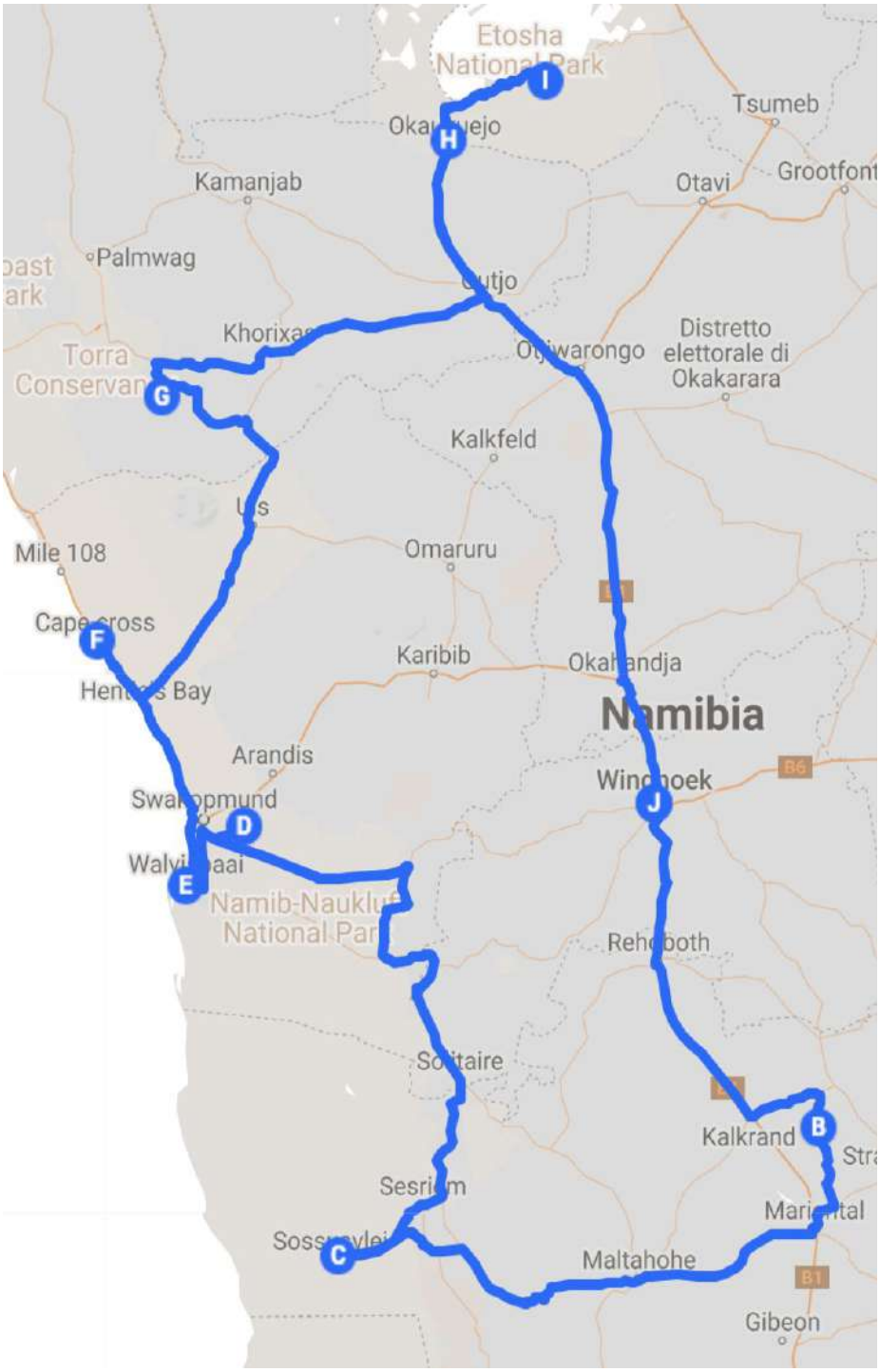
NAMIBIA e SEYCHELLES



LA FORMA DEL VIAGGIO

IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE



alcune cose che vedrete

deserto del Kalahari

Sossusvlei, deserto del Namib e valle della luna

oceano Atlantico e colonie di otarie e fenicotteri

regione del Damaraland

parco Etosha e grandi animali africani

Windhoek

dati tecnici

auto a noleggio

pernottamenti in hotel e lodge in b&b + 6 cene
due gamedrive al tramonto
un'escursione sulle dune
un gamedrive all'Etosha
assicurazione medico-bagaglio

il racconto

La Namibia secondo molti, tra cui noi, offre uno dei viaggi più importanti, commoventi e straordinari che si possano fare nella vita. Un paese di incredibile bellezza, dove si fondono mare, terra e cielo in un insieme assolutamente unico. Come unica è la possibilità di passare da paesaggi costieri popolati da simpatiche otarie a deserti di sabbia dorata in cui si aprono i bianchi bacini formati dagli antichi letti dei fiumi, da canyon abitati da alberi millenari a parchi degni di competere con i più celebri del continente africano.

Incontrerete leoni, giraffe, orici, springbok, zebre, delfini e otarie, ma anche le popolazioni locali e i graffiti rupestri che ci porteranno indietro nel tempo di 6000 anni. Vi imbatterete in colonie di migliaia di fenicotteri rosa subito prima di scalare le alte dune del Namib, in un percorso lungo ed emozionante, ma soprattutto viaggerete in un susseguirsi di panorami che vi toglieranno il fiato, ogni giorno...

LA FORMA DEL VIAGGIO

IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE

LA FORMA
DEL VIAGGIO

IL VOSTRO
VIAGGIO DI NOZZE

diario di viaggio

Primo giorno:
Volo per Windhoek da Parigi con scalo a Doha e arrivo a Windhoek.

Secondo giorno:
Ritiro dell'auto a noleggio e inizio dell'itinerario
Partenza per il deserto del Kalahari
All'arrivo game drive al tramonto nella riserva del lodge
Sistemazione in lodge nel deserto del Kalahari in mezza pensione nei pressi di Mariental

Terzo giorno:
partenza per il Namib Naukluft National Park
sistemazione in lodge con trattamento di mezza pensione nei pressi di Sesriem

Quarto giorno:
visita di Sossusvlei
trasferimento a Solitaire
sistemazione in lodge con trattamento di mezza pensione nei pressi di Solitaire

Quinto giorno:
trasferimento a Walvis Bay con soste alla Moon Valley, alla piana delle Welvitschia e di Swakopmund
sistemazione in boutique hotel con trattamento di b&b a Walvis Bay

Sesto giorno:
trasferimento nella zona del Damaraland passando dalla Skeleton Coast e dalla colonia di otarie di Cape Cross
sistemazione in guesthouse con trattamento di b&b a Uis

Settimo giorno:
visita della zona del Damaraland e delle incisioni rupestri di Twyfelfontein e della Petriefied Forest
sistemazione in lodge con trattamento di mezza pensione nel Damaraland

Ottavo giorno:
trasferimento alla zona del parco Etosha
all'arrivo game drive al tramonto nella riserva del lodge
il giorno successivo game drive all'interno del parco Etosha (giornata intera)
pernottamento entrambe le notti in lodge con trattamento di mezza pensione alle porte del parco Etosha

Nono giorno:
mattinata libera per un'eventuale entrata autonoma all'Etosha o per dirigervi con più calma a Windhoek
trasferimento a Windhoek
pernottamento a Windhoek con trattamento di b&b

Decimo giorno:
trasferimento in aeroporto e riconsegna dell'auto a noleggio
Volo Windhoek – Doha

Undicesimo giorno:
Volo Doha – Sez

Dodicesimo giorno:
Volo Sez – Parigi con scalo a Doha e arrivo a destinazione

LA FORMA DEL VIAGGIO
IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE

cosa vedrete, NAMIBIA: deserti e panorami

Kalahari: è una vasta distesa sabbiosa che si estende per circa 520.000 km², dimensione che lo rende il quarto deserto al mondo, coprendo larga parte del Botswana, zone dello Zimbabwe, della Namibia e del Sudafrica. Si trova all'interno di un bacino che porta lo stesso nome, che nella lingua Tswana significa "la grande sete". In effetti, le uniche riserve d'acqua di grandi dimensioni sono costituite dai pan, laghi salati effimeri che si riempiono durante la stagione delle piogge. Ma la vera particolarità di questo deserto è il colore rosso della sua sabbia, intervallata da piccoli cespugli che formano la "boscaglia" da cui si è preso il nome boscimani, la popolazione nomade, in realtà chiamata San, che abita da millenni questa zona.

Namib: letteralmente "luogo vasto", il nome è collegato al popolo Nama, che anticamente abitava quest'area. Arido da oltre 80 milioni di anni, è uno dei deserti più antichi del mondo se non propriamente il più vecchio. Il sistema di dune a mezzaluna e a stella si muove di continuo, dando vita a formazioni spettacolari come la celebre Duna 45 di Sesriem, che scaleremo, e la Duna 7, una delle più alte al mondo. Lo vedrete prima dal lato "interno", per poi ritrovarlo un paio di giorni dopo quando, al suo termine, si getta letteralmente dell'oceano Atlantico, in uno degli spettacoli più indimenticabili del viaggio.

Sossusvlei: il nome in sé si riferisce ad una pozza d'acqua effimera circondata da dune, ma in realtà si usa per delimitare tutta questa valle del Namib. Qui il fiume Tsauchab scompare tra l'argilla bianca alla base di alcune tra le dune più alte del mondo, montagne di sabbia che si stendono a perdita d'occhio e le loro ricche colorazioni variano a seconda della luce, rosa, arancione, fino al rosso fuoco nel momento in cui il sole è più alto.

Dead Vlei e Sossusvlei: depressioni caratterizzate da un suolo di sabbia bianca, un tempo erano oasi di acacie. In seguito, a causa della deviazione dei corso d'acqua effimeri, diventarono una distesa secca di argilla bianca circondata dalle dune del Namib. Una delle immagini più classiche del paese è proprio quella di Dead Vlei con al centro della piana scheletri di alberi, diventati col tempo quasi neri e che, in contrasto col bianco del suolo e l'arancione delle dune, offrono un contrasto decisamente fotogenico.

Damaraland: è la zona del Namib settentrionale, dove le sporadiche sorgenti e i fiumi effimeri creano strisce verdi e umide in cui vivono animali selvatici, uomini e bestiame. Procedendo verso l'interno, il terreno s'innalza gradualmente generando prima alcune selvagge montagne desertiche, poi gli altopiani dalla vegetazione a macchia della Namibia Centrale. Il nome deriva dall'etnia dei Damara ed è anche la zona dove si possono ancora vedere gli animali vagare liberamente al di fuori dei parchi e delle riserve protette.

Moon Valley e Welwitschia Plain: la valle della Luna è stata, un paio di milioni di anni fa, una catena montuosa progressivamente erosa fino a divenire un insieme di basse colline di forme e colori eccentrici e fantasiosi, che vi regalerà scatti fotografici meravigliosi! E a poca distanza ecco la curiosa Welwitschia, pianta dalle caratteristiche uniche: è in pratica un fossile vivente, e alcune di quelle che si trovano qui raggiungono i 1500 anni di età...

Skeleton Coast: tratto compreso fra le foci dei fiumi Cunene e Swakop in cui la costa è quasi ovunque piatta e sabbiosa, solo raramente rocciosa. Il nome deriva dai numerosi relitti di navi presenti in zona, come è facilmente intuibile dalle immagini dei teschi alle porte del parco. Voi ne percorrerete una piccola parte, puntando in particolar modo a Cape Cross, con la sua numerosa, e un po' puzzolente, colonia di otarie.

Parco Etosha: di fatto un cuscinetto di protezione per evitare che gli animali si spingano troppo a Sud, l'Etosha National Park è il primo parco fondato in Namibia e sicuramente uno dei migliori luoghi per osservare gli animali. Il nome significa "terra delle acque asciutte" e deriva dall'ampia depressione salina dalle sfumature bianche e verdastre chiamata Etosha Pan. Ha una superficie di oltre 20000 kmq, e qui vivono 114 specie di mammiferi, 340 di uccelli, 16 di rettili e anfibi e un'innumerevole varietà d'insetti.

cosa vedrete: animali

Big Five: la Namibia è uno dei paesi dove, con un po' di fortuna, avrete modo di vederli tutti: elefanti, leoni, leopardi, rinoceronti, bufali.. aguzzate la vista e tenete sempre a portata di mano le vostre macchine fotografiche, i rangers che vi accompagneranno sono di grande aiuto per scovarli, ma ad immortalarli dovrete pensarci voi!

Antilopi: sono gli animali che sicuramente vedrete più spesso durante il viaggio. Anche perché le specie che compongono questa grande famiglia di ungulati sono tantissime, dallo gnu all'impala, dallo springbok al kudu. Come riconoscerli? Intanto vi diciamo, a titolo esemplificativo, che gli impala vivono nella boscaglia, solo i maschi hanno le corna e sul loro fondoschiena vi sono due strisce a formare un cerchio che in caso di pericolo i cuccioli possono seguire. Lo springbok, invece, è più piccola e il suo nome deriva dall'afrikaans e significa "antilope saltante" (da spring, "saltare", e bok, "antilope"): sono noti infatti per un insolito comportamento che consiste in una serie di salti (fino a 4 m di altezza) e che viene chiamato pronking, dall'olandese pronken, "esibirsi".

Giraffe: il mammifero più alto al mondo, se non l'avete mai visto dal vivo ne rimarrete affascinati. Un po' impacciato quando va a bere nelle pozze, prende tutta un'altra eleganza quando cammina. Ma attenti alle litigate: i maschi per ottenere il predominio combattono tra di loro a colpi di collo!

Del resto stiamo parlando di un animale che praticamente non ha predatori: gli unici due "nemici" sono leoni e coccodrilli, ma molto spesso il calcio potente di questo gigante della savana scoraggia anche i felini più coraggiosi.

Zebre: secondo noi uno degli animali più fotogenici al mondo. Perché? Le sue strisce nere, bianche, marroni, oro (eh si, anche oro! Aguzzate la vista..) sono perfette per risaltare davanti all'obiettivo. A proposito di strisce, anche se sembrano tutte uguali pensate che nessuna zebra ha il manto identico all'altra!

Rinoceronte nero: originario delle aree orientali della Namibia, non è propriamente nero, in verità è di colore grigio – bruno. Alla specie venne dato questo nome per distinguerla dal rinoceronte bianco, molto più raro, anche se queste due specie non sono facilmente distinguibili tra loro dal colore ma piuttosto dalla dimensione e dal corno. Ad ogni modo, qualsiasi sia il colore, sarà una conquista unica poterne vedere anche solo un esemplare.

I grandi felini: gli avvistamenti di leoni, ghepardi e leopardi non sono così rari, soprattutto in prossimità delle pozze d'acqua e all'ombra dei bassi arbusti dei parchi nazionali. Certo, un pizzico di fortuna non guasta mai, soprattutto se si aspira a scovare il branco delle leonesse con i cuccioli appena nati.

Fenicotteri: lungo la costa del Namib alla ricerca soprattutto delle alghe e dei crostacei, i fenicotteri sono forse uno degli spettacoli più colorati della Namibia. Due delle specie, il fenicottero maggiore e quello minore, si distinguono soprattutto per la colorazione: mentre il primo ha un piumaggio che va dal bianco al rosa pallido e un becco biancastro con la punta nera, il secondo è di un rosa più intenso e con il becco rosso scuro.

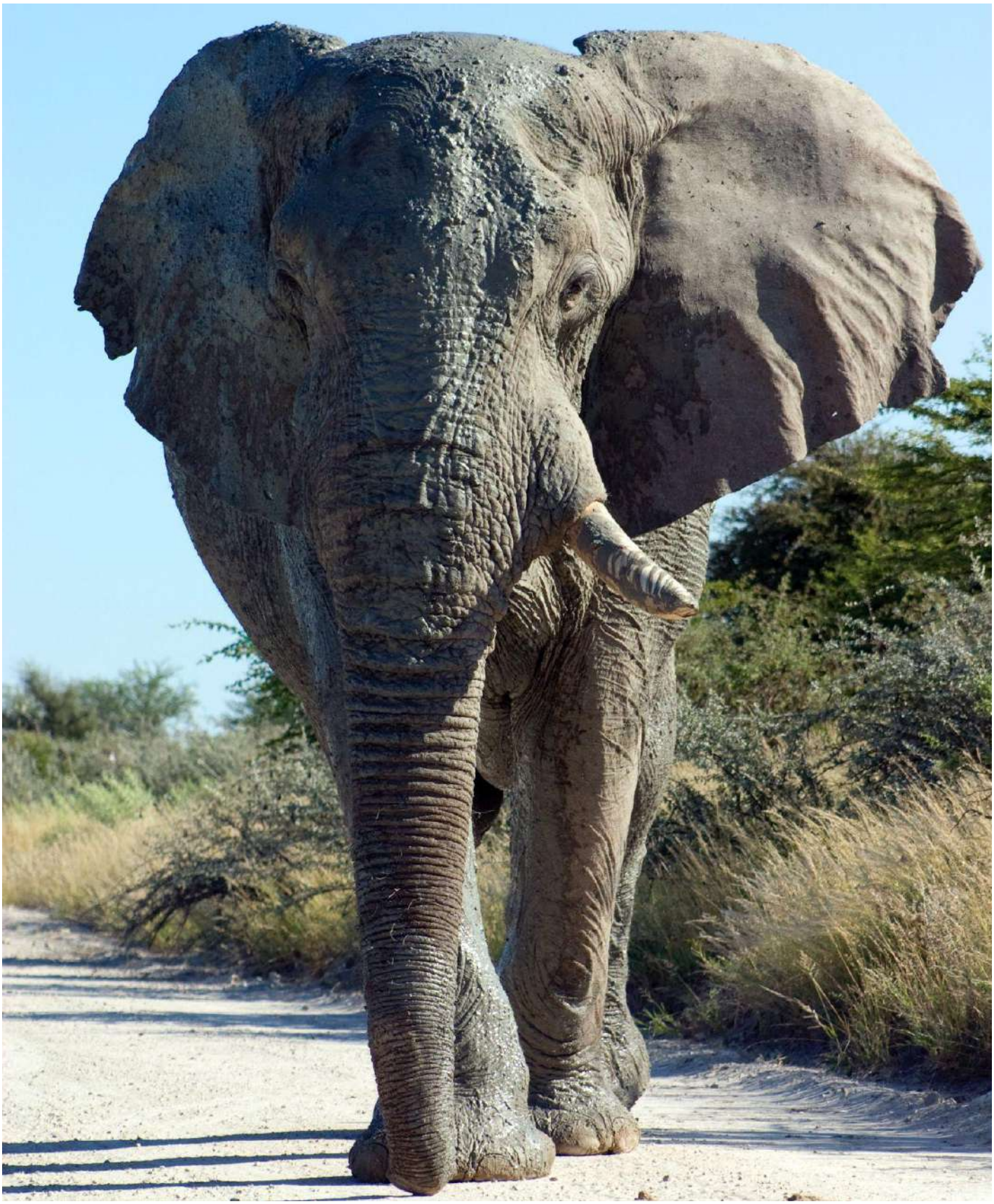
Otarie: pensando all'Africa vengono in mente soprattutto i grandi mammiferi, ma in un territorio lambito dall'oceano la presenza di animali marini è altrettanto importante, e voi avrete modo di ammirare da vicino la nutrita colonia di Cape Cross. Lo spettacolo dato dal contrasto della loro goffaggine a terra e della loro agilità in acqua è sempre emozionante, così come la cura e la vicinanza con cui le femmine "coccolano" i cuccioli, che a luglio sono nati solo da pochi mesi....

le cose non dette

Twyfelfontein: noto per gli oltre 2000 dipinti rupestri e graffiti, il sito è stato dichiarato monumento nazionale nel 1952. Si ritiene che questi disegni, realizzati oltre seimila anni fa, siano stati fatti dagli antenati dei moderni San. Rappresentano soprattutto scene di caccia con protagonisti diversi animali, molti dei quali rappresentati insieme alle loro impronte. Il paleontologo francese Henri Breuil ha giustamente definito questi disegni "paesaggi dell'anima".

Petrifield Forest: foresta fossile, a 40 km a ovest di Khorixas, è una zona cosparsa di tronchi pietrificati che arrivano a misurare 31 metri di lunghezza e 6 di circonferenza. Si calcola che abbiano all'incirca 260 milioni di anni. Poiché non vi sono resti di radici né di rami, si pensa che i tronchi siano stati trasportati da un'alluvione. Restano in loco, dopo diversi furti, una cinquantina di alberi, alcuni ancora parzialmente sepolti, mineralizzati dalla silice, con tanto di corteccia e anelli perfettamente visibili.

Sicurezza e salute: la Namibia è considerato uno dei paesi africani più sicuri dal punto di vista sociale, e non è richiesto alcun vaccino.



LAFOR
MA·DEL
VIAGGIO

laformadelviaggio.it srl
via del Carmine, 6
35137 Padova
0499817473
www.laformadelviaggio.it